



CORSO DI FORMAZIONE

I DATI INVALSI PER UN USO INFORMATIVO, FORMATIVO E PER IL MIGLIORAMENTO

XI EDIZIONE, GENNAIO/APRILE 2025

GLI ESITI DELLE PROVE INVALSI PER IL MIGLIORAMENTO E L'AUTOVALUTAZIONE

Michela Freddano
Ricercatrice/INVALSI

I CONCETTI CHIAVE



AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Autovalutazione: la valutazione dei processi o dei prodotti di un programma da parte dei suoi responsabili e operatori.

- Forti perplessità sulla possibilità di un'autentica valutazione operata dai protagonisti stessi del programma o servizio valutato.
- La [Legge 59 del 15.3.97](#), avente per oggetto la *Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*, all'art.21, comma 9, introduce l'obbligo, rivolto ad ogni istituto scolastico dotato di autonomia, di «adottare procedure e strumenti di verifica e valutazione della produttività scolastica e del raggiungimento degli obiettivi».

Non è sinonimo di “**Valutazione interna**”, che pur realizzata in seno all'organizzazione valutata è comunque affidata a un team specialistico.

L'autovalutazione di Istituto come riflessione sistematica da parte dei soggetti interni ad una scuola sulle pratiche professionali esistenti come primo passo di un processo di miglioramento.

Miglioramento: l'idea di miglioramento è un concetto astratto.

Miglioramento continuo nella gestione dei processi di gestione (*public management*).

Miglioramento come cambiamento.

Miglioramento di ciascuna istituzione scolastica come finalità del procedimento di valutazione, dunque per l'autovalutazione, la valutazione esterna, la valutazione degli apprendimenti.

IL CONTESTO: IL DPR 80/2013

- Il Sistema Nazionale di Valutazione valuta l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione per migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti
- Valutazione **strumentale** per il miglioramento

Offrire un supporto al miglioramento a ciascuna scuola

Applicare criteri, strumenti, metodologie comuni, integrati da altri che la scuola considera significativi

Facilitare i processi autovalutativi delle scuole e renderli confrontabili anche attraverso la restituzione di dati elaborati dal livello centrale

Comma 1 ARTICOLO 6 DEL DPR 80/2013. IL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE

- a) **autovalutazione delle istituzioni scolastiche:** analisi e verifica del proprio servizio sulla base dei dati resi disponibili dal sistema informativo del Ministero, delle rilevazioni sugli apprendimenti e delle elaborazioni sul valore aggiunto restituite dall'Invalsi, oltre a ulteriori elementi significativi integrati dalla stessa scuola; elaborazione di un rapporto di autovalutazione in formato elettronico, secondo un quadro di riferimento predisposto dall'Invalsi, e formulazione di un piano di miglioramento;
- b) **valutazione esterna:** individuazione da parte dell'Invalsi delle situazioni da sottoporre a verifica, sulla base di indicatori di efficienza ed efficacia previamente definiti dall'Invalsi medesimo; visite dei nuclei di cui al comma 2, secondo il programma e i protocolli di valutazione adottati dalla conferenza ai sensi dell'articolo 2, comma 5; ridefinizione da parte delle istituzioni scolastiche dei piani di miglioramento in base agli esiti dell'analisi effettuata dai nuclei;
- c) **azioni di miglioramento:** definizione e attuazione da parte delle istituzioni scolastiche degli interventi migliorativi anche con il supporto dell'Indire o attraverso la collaborazione con università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali. Tale collaborazione avviene nei limiti delle risorse umane e finanziarie disponibili e senza determinare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- d) **rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche:** pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza.

IL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE

1. AUTOVALUTAZIONE

Dal 2015 a sistema per le TUTTE istituzioni scolastiche, statali e paritarie, del I e del II ciclo

Dal 2022/2023 RAV CPIA a sistema

Completate le sperimentazioni del RAV per la scuola dell'infanzia (a.s. 2019/2020) e del RAV per la IeFP (a.f. 2020/2021).

Nell'a.s. 2025/2026 RAV integrato e RAV per le scuole dell'infanzia a sistema, secondo ciclo SNV per i CPIA

2. VALUTAZIONE ESTERNA

Dal 2016, hanno ricevuto una visita di valutazione esterna 1.013 scuole.

a.s. 2023/2024 sperimentazione di nuovi strumenti e procedure per la valutazione esterna in 159 istituzioni scolastiche (Progetto PON Valu.E.); coinvolti circa 200 esperti di valutazione delle scuole; prima applicazione della piattaforma SVEVA

4. RENDICONTAZIONE SOCIALE

Dall'a.s. 2018/2019 tutte le istituzioni scolastiche

Nel 2022/2023 seconda edizione di rendicontazione sociale

Nell'a.s. 2025/2026 terza edizione di rendicontazione sociale

3. AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Dall'a.s. 2015/2016 tutte le istituzioni scolastiche

Con la L. 107/2015, piano di miglioramento nel PTOF

- **ARTICOLO 6 DEL [DPR 80/2013](#) Comma 3:** Le istituzioni scolastiche sono soggette a periodiche rilevazioni nazionali sugli apprendimenti e sulle competenze degli studenti, predisposte e organizzate dall'Invalsi anche in raccordo alle analoghe iniziative internazionali. Tali rilevazioni sono effettuate su base censuaria nelle classi seconda e quinta della scuola primaria, prima e terza della scuola secondaria di primo grado, seconda e ultima della scuola secondaria di secondo grado e comunque entro il limite, a decorrere dall'anno 2013, dell'assegnazione finanziaria disposta a valere sul Fondo di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204.
- La **[DIRETTIVA 11 DEL 18 SETTEMBRE 2014](#)**, recante le priorità strategiche del Sistema Nazionale di Valutazione per gli anni scolastici 2014/15, 2015/16 e 2016/17, al punto a4) indica che «**la restituzione dei risultati delle rilevazioni degli apprendimenti alle singole scuole sarà oggetto di particolare attenzione da parte dell'Invalsi, in modo che i risultati stessi possano costituire, unitamente agli altri elementi conoscitivi in possesso delle scuole, la base per l'avvio dei processi di autovalutazione e di miglioramento per tutte le istituzioni scolastiche**».
- Tale prospettiva viene ribadita anche nel **[DECRETO LEGISLATIVO 62/2017](#)** secondo cui «**le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia della azione didattica**»

I DATI DELLE PROVE INVALSI NEL RAV

DIMENSIONE CONTESTO

Area 1.1 Popolazione scolastica

1 Contesto

1.1 Popolazione scolastica

CODICE INDICATORE	INDICATORE	CODICE DESCRITTORE	DESCRITTORE	FONTE
1.1.a	Composizione della popolazione studentesca	1.1.a.1	Numero di studenti frequentanti	MI
		1.1.a.2	Numero di studenti con disabilità certificata	MI
		1.1.a.3	Numero di studenti con disturbo specifico dell'apprendimento	MI
		1.1.a.4	Percentuale di studenti con famiglie svantaggiate	Prove INVALSI
		1.1.a.5	Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana	MI
1.1.b	Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti	1.1.b.1	Livello mediano dell'indice ESCS	Prove INVALSI
		1.1.b.2	Variabilità dell'indice ESCS tra e dentro le classi	Prove INVALSI
1.1.c	Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente	1.1.c.1	Distribuzione degli studenti del I anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo	MI

Fonte: [INVALSI \(2022\), Mappa degli Indicatori RAV 2022-2025](#)

I DATI DELLE PROVE INVALSI NEL RAV

DIMENSIONE ESITI

Area 2.2 Risultati nelle prove standardizzate

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

CODICE INDICATORE	INDICATORE	CODICE DESCRITTORE	DESCRITTORE	FONTE
2.2.a	Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali	2.2.a.1	Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS simile	Prove INVALSI
		2.2.a.2	Percentuale di alunni collocati nei diversi livelli di competenza	Prove INVALSI
2.2.b	Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate nazionali	2.2.b.1	Alunni collocati nelle diverse categorie di punteggio (scuola primaria)	Prove INVALSI
		2.2.b.2	Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi	Prove INVALSI
2.2.c	Effetto scuola	2.2.c.1	Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove	Prove INVALSI

Fonte: [INVALSI \(2022\), Mappa degli Indicatori RAV 2022-2025](#)

I DATI DELLE PROVE INVALSI NEL RAV

DIMENSIONE ESITI

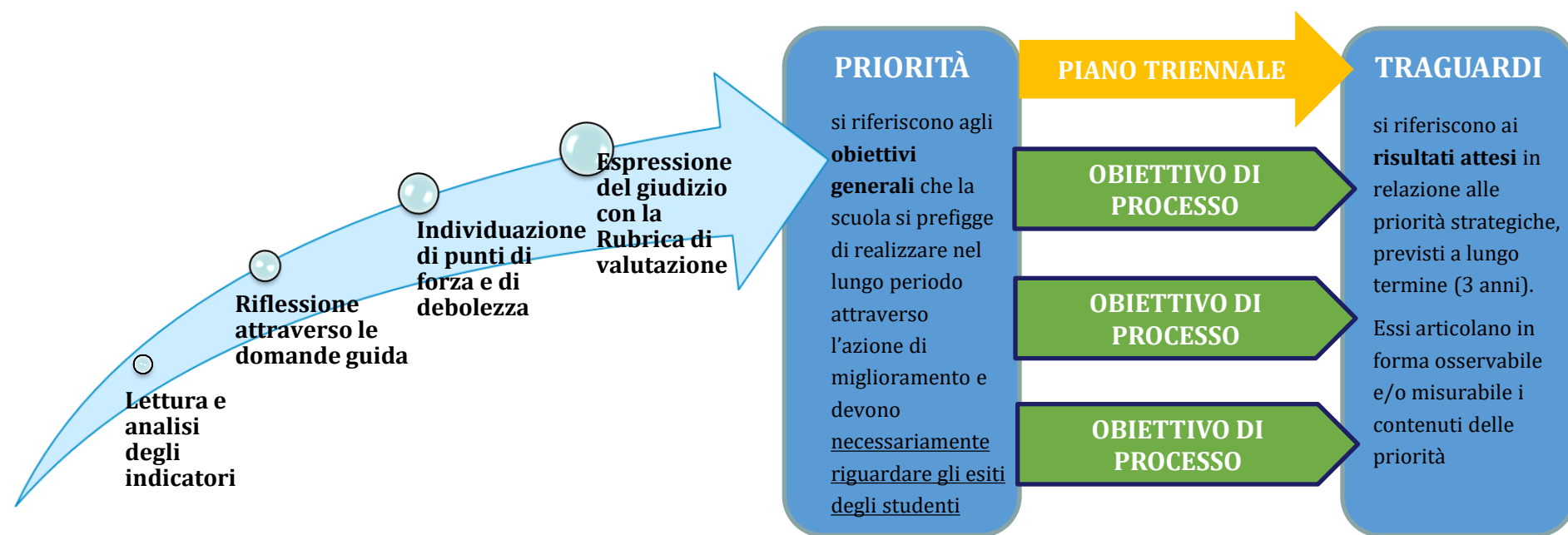
Area 2.4 Risultati a distanza

2.4 Risultati a distanza

CODICE INDICATORE	INDICATORE	CODICE DESCRITTORE	DESCRITTORE	FONTE
2.4.a	Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali conseguiti nei gradi scolastici successivi	2.4.a.1	Punteggio delle prove INVALSI delle classi di quinta primaria (alunni che tre anni prima erano al II anno di primaria) (scuole I ciclo)	Prove INVALSI
		2.4.a.2	Punteggio delle prove INVALSI delle classi di terza secondaria di I grado (studenti che tre anni prima erano al V anno di primaria) (scuole I ciclo)	Prove INVALSI
		2.4.a.3	Punteggio delle prove INVALSI delle classi di seconda secondaria di II grado (studenti che due anni prima erano al III anno di secondaria di I grado) (scuole I ciclo)	Prove INVALSI
		2.4.a.4	Punteggio delle prove INVALSI delle classi di ultimo anno di secondaria di II grado (studenti che due o tre anni prima erano al II anno di secondaria di II grado) (scuole II ciclo)	Prove INVALSI

Fonte: [INVALSI \(2022\), Mappa degli Indicatori RAV 2022-2025](#)

CON IL DPR 80/2013: IL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE LE AZIONI DI MIGLIORAMENTO



AREA 2.2 RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE RUBRICA DI VALUTAZIONE

Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Rubrica di valutazione	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è decisamente inferiore rispetto alle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è decisamente superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. Nel livello più alto, non sono presenti studenti o sono molto pochi nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è negativo o leggermente negativo e i punteggi osservati sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.	① Molto critica
	②
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.	③ Con qualche criticità

	④
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.	⑤ Positiva
	⑥
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è decisamente superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. Non sono presenti studenti collocati nel livello più basso o sono molto pochi nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è decisamente	⑦ Eccellente
superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è decisamente inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è positivo o leggermente positivo e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali nella maggior parte delle situazioni.	

Motivazione dell'autovalutazione
(max 2000 caratteri spazi inclusi) ...

AREA 2.4 RISULTATI A DISTANZA - RUBRICA DI VALUTAZIONE

Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Rubrica di valutazione	Situazione della scuola	
I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono insoddisfacenti. (scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. La maggior parte delle classi della primaria e della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente inferiori a quelli medi regionali. (scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente inferiori a quelli medi regionali. La percentuale di studenti diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è decisamente inferiore ai riferimenti regionali. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.	① Molto critica	④
I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti. (scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali. (scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutte le situazioni. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni.	② Con qualche criticità	⑤ Positiva
I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono ottimali. (scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria solo qualche studente presenta difficoltà nello studio. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali. (scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali. Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è decisamente superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.	③ Eccellente	⑥
Motivazione dell'autovalutazione		
(max 2000 caratteri spazi inclusi) ...		

IL LEGAME TRA AUTOVALUTAZIONE-MIGLIORAMENTO – PROGETTAZIONE-RENDICONTAZIONE SOCIALE

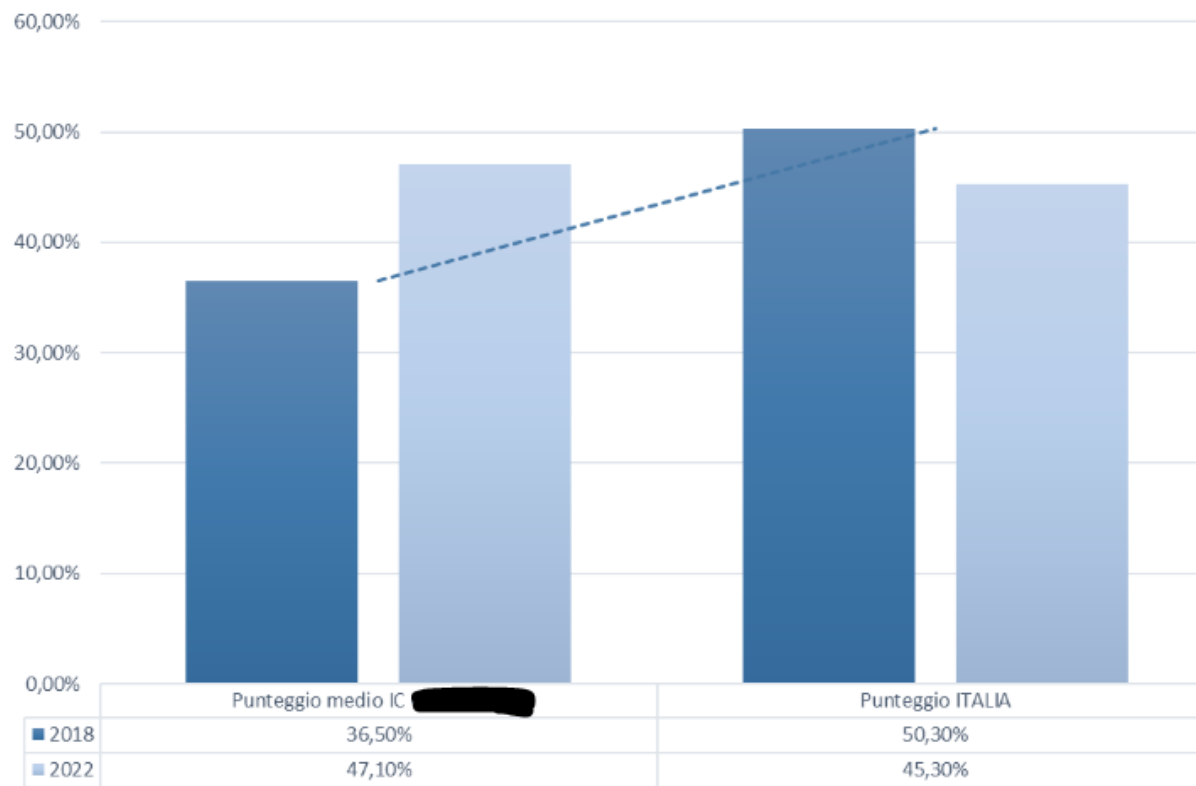


LA RENDICONTAZIONE SOCIALE

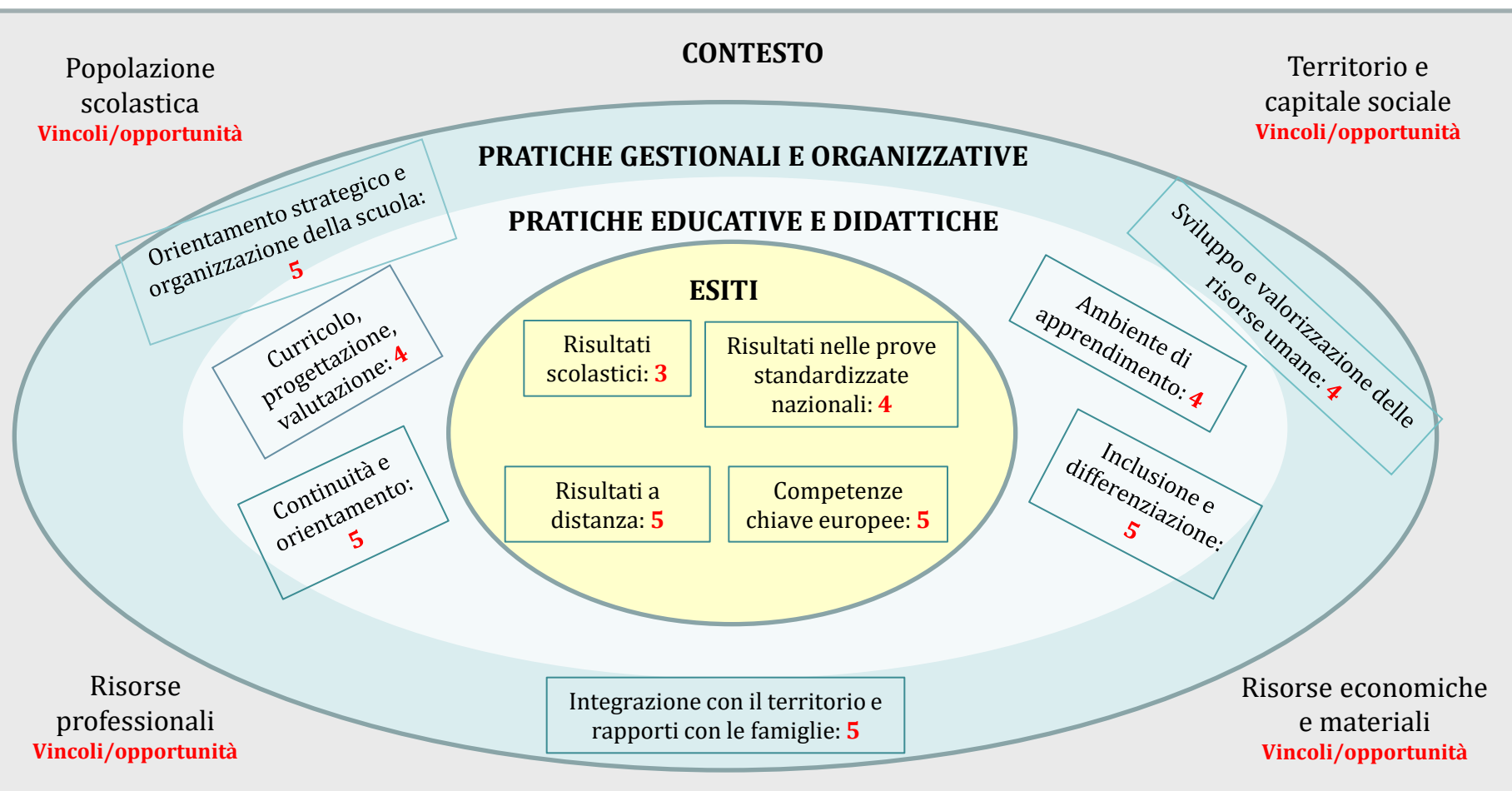
Rendicontazione priorità Scuola Primaria triennio 2019-2022						
PRIORITA'	TRAGUARDO	INDICATORE	Dato iniziale alla data del 19 settembre 2018	Risultato atteso	Risultato riscontrato alla data del 29 agosto 2022	Differenza (finale-iniziale)
Migliorare i risultati delle prove Standardizzate Nazionali di matematica per gli item dell'area "Dati e previsioni" per gli alunni di classe seconda della scuola primaria.	Avvicinarsi alla media nazionale nei risultati degli items "Dati e previsioni" delle prove standardizzate Nazionali delle classi seconde della scuola primaria con un intervallo di accettabilità del 5%.	Risultati degli studenti nelle prove di matematica classi seconde: punteggio degli items (ambito) "Dati e previsioni" TAB. 3A INVALSI.	Gli esiti della valutazione standardizzata nazionale (relativi alle prove svolte in maggio 2018 dalle classi seconde) restituiscono un punteggio sotto la media nazionale e territoriale per quanto riguarda la matematica, ed in modo particolare gli items relativi all'ambito "Dati e previsioni" media I.C. ██████████ 36,5 % media nazionale 50,3%	Avvicinarsi alla media nazionale nei risultati attesi degli Item "Dati e previsioni" raggiungendo la percentuale del 41,5 %	Il punteggio medio dell'Istituto Comprensivo ██████████ negli items dell'ambito dati e previsioni è 47,1%	Confrontando gli esiti delle prove INVALSI del 2018 con quelle del 2022 è stato riscontrato un miglioramento pari a + 10,6% (differenza finale) relativamente all'ambito "Dati e previsioni" delle prove di matematica delle classi seconde. Le attività messe in campo dall'Istituto Comprensivo si sono rivelate efficaci ed efficienti per il raggiungimento del traguardo.

EVIDENZA

PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI DI MATEMATICA **Ambito "Dati e previsioni"** **Confronto anni 2018-2022**



SVILUPPARE UNA PIANIFICAZIONE STRATEGICA: DAL RAV 2022/2023



LA PRIORITA' NELL'AREA DEI RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITA'

Ridurre il numero di alunni collocati nella categoria 1 delle Prove Standardizzate Nazionali di matematica delle classi quinte dell'Istituto.

TRAGUARDO

Diminuire del 5% il numero di alunni collocati nella categoria 1 delle Prove Standardizzate Nazionali di matematica delle classi quinte dell'Istituto.



Obiettivi di processo collegati ?

- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Attuare percorsi formativi su metodologie didattiche innovative rivolte ai docenti dei tre gradi scolastici.
- Curricolo, progettazione e valutazione
Somministrare screening per gli alunni della scuola primaria.
- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Individuare le risorse per realizzare percorsi di recupero e potenziamento delle competenze di base degli alunni.

Motivazione delle priorità scelte



La definizione della priorità per la scuola primaria nasce dalla riflessione congiunta tra l'analisi delle prove INVALSI e spunti avuti durante la compilazione del RAV. In particolare, dai dati si evince che il 35,2% degli alunni che hanno svolto la prova standardizzata di matematica in classe quinta appartengono alla categoria 1 (44 alunni). Inoltre, dal 2018 al 2022, si è rilevato un incremento dell'8,3% degli alunni appartenenti alla categoria 1. Con questa priorità l'Istituto intende migliorare i propri processi per garantire il successo formativo di tutti gli alunni. XXXXXXXXXX

I DATI INVALSI DI RIFERIMENTO PER LA PRIORITA' SCELTA

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie di punteggio (scuola primaria)

La tabella riporta la distribuzione degli studenti di scuola primaria nelle diverse categorie di punteggio nelle prove INVALSI di italiano e matematica nell'a.s. 2021/2022 [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Le categorie di punteggio sono così definite:

- Categoria 1: punteggio minore o uguale al 75% della media nazionale;
- Categoria 2: punteggio compreso tra il 75% ed il 95% della media nazionale;
- Categoria 3: punteggio compreso tra il 95% ed il 110% della media nazionale;
- Categoria 4: punteggio compreso tra il 110% ed il 125% della media nazionale;
- Categoria 5: punteggio maggiore del 125% della media nazionale.

... dai dati si evince che il **35,2%** degli alunni che hanno svolto la prova standardizzata di matematica di classe quinta appartengono alla categoria 1 (**44 alunni**).

Scuola primaria - Classi quinte					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso [redacted] Sezione 5A	3	3	5	2	12
Plesso [redacted] Sezione 5A	10	0	3	2	4
Plesso [redacted] Sezione 5B	3	2	1	0	11
Plesso [redacted] Sezione 5A	8	1	1	1	4
Plesso [redacted] Sezione 5B	2	2	4	1	7
Plesso [redacted] Sezione 5A	8	2	1	0	8
Plesso [redacted] Sezione 5B	10	1	0	0	3
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola [redacted]	35,2%	8,8%	12,0%	4,8%	39,2%
Veneto	33,1%	11,4%	11,6%	5,9%	38,0%
Nord est	32,6%	11,6%	10,9%	7,4%	37,6%
Italia	37,3%	11,2%	10,3%	6,4%	34,8%

I riferimenti sono percentuali.

RIFLESSIONE SULL'USO DEI DATI INVALSI INFORMATIVO, FORMATIVO E PER IL MIGLIORAMENTO

1.1.a Composizione della popolazione studentesca

1.1.a.1 PERCENTUALE DI STUDENTI CON FAMIGLIE SVANTAGGIATE

1.1.a.4 Percentuale di studenti con famiglie svantaggiate



La tabella riporta la percentuale di studenti delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2021/2022 con entrambi i genitori disoccupati [INVALSI a.s. 2021/2022].

	Situazione della scuola [REDACTED]	Riferimento provinciale PADOVA	Riferimento regionale VENETO	Riferimento nazionale
Scuola primaria - Classi II	0,8%	0,1%	0,4%	0,6%
Scuola primaria - Classi V	0,7%	0,2%	0,2%	0,7%
Scuola secondaria di I grado - Classi III	0,6%	0,1%	0,2%	0,6%

I riferimenti sono medie percentuali.

Nota: Il calcolo si basa sui dati dichiarati dalla segreteria in fase di iscrizione alle prove INVALSI.

1.1.b Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.b.1 LIVELLO MEDIANO DELL'INDICE ESCS

1.1.b.1 Livello mediano dell'indice ESCS



La tabella riporta il livello mediano dell'indice ESCS della scuola e delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2021/2022 [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Scuola primaria - classi quinte					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola	97,78%				✓
5 A	100,00%				✓
5 A	95,24%	✓			
5 B	100,00%				✓
5 A	100,00%				✓
5 B	100,00%				✓
5 A	90,48%			✓	
5 B	100,00%			✓	

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.
I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

1.1.b Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.b.2 VARIABILITA' DELL'INDICE ESCS TRA E DENTRO LE CLASSI

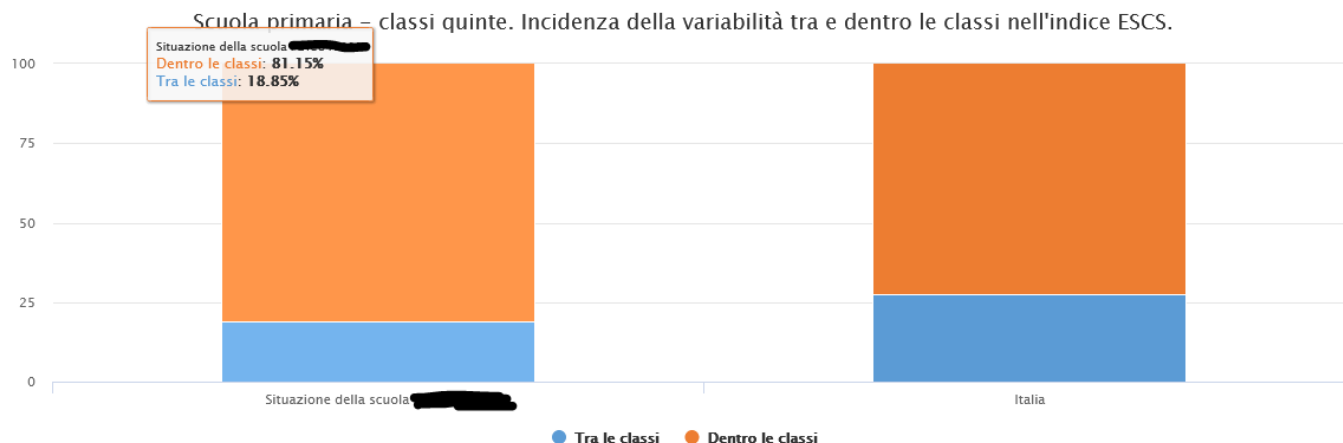
1.1.b.2 Variabilità dell'indice ESCS tra e dentro le classi



La tabella riporta la percentuale di variabilità dell'indice ESCS rilevata nell'a.s. 2021/2022 tra e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2021/2022]. La variabilità dell'indice ESCS è disponibile per le scuole in cui è stato possibile calcolare l'ESCS e sono presenti almeno due classi.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola primaria - classi quinte	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola [REDACTED]	18,85%	81,15%
Italia	27,48%	72,52%

I riferimenti sono percentuali.



2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a.1 PUNTEGGIO NELLE PROVE E DIFFERENZE RISPETTO A SCUOLE CON ESCS SIMILE

Scuola primaria - classi quinte							
Matematica							
Punteggio/Plesso /Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Veneto	Punteggio Nord est	Punteggio nazionale
					49.60	49.50	47.20
Scuola primaria - classi quinte	49,6	97,8	-3,2	92,6	↔	↔	↑
Plesso ██████████	62,4	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso ██████████ - Sezione 5A	62,4	100,0	8,1	100,0	↑	↑	↑
Plesso ██████████	49,4	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso ██████████ - Sezione 5A	42,1	95,2	-6,6	90,5	↓	↓	↓
Plesso ██████████ - Sezione 5B	57,6	100,0	6,9	89,5	↑	↑	↑
Plesso ██████████	46,5	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso ██████████ - Sezione 5A	38,7	100,0	-13,9	93,8	↓	↓	↓
Plesso ██████████ - Sezione 5B	53,7	100,0	-0,7	100,0	↑	↑	↑
Plesso ██████████	43,1	n.d.	n.a.	n.d.			
Plesso ██████████ - Sezione 5A	48,1	90,5	-3,7	90,5	↔	↔	↔
Plesso ██████████ - Sezione 5B	36,4	100,0	-16,2	82,4	↓	↓	↓

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) ESCS = Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a.2 PERCENTUALE DI ALUNNI COLLOCATI NEI DIVERSI LIVELLI DI COMPETENZA

2.2.a.2 Percentuale di alunni collocati nei diversi livelli di competenza



Scuola primaria - Classi quinte >

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi quinte di scuola primaria collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI a.s. 2021/2022 [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Nella scuola primaria, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento solo nelle classi quinte per inglese reading e inglese listening, mentre per italiano e matematica restituisce, per le classi seconde e per le classi quinte, categorie di punteggio disponibili nel descrittore 2.2.b.1.

Scuola primaria - Classi quinte		
Inglese Reading		
	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	Livello A1
Plesso ██████ Sezione 5A	n.d.	100,0%
Plesso ██████ Sezione 5A	n.d.	100,0%
Plesso ██████ Sezione 5B	5,3%	94,7%
Plesso ██████ Sezione 5A	6,7%	93,3%
Plesso ██████ Sezione 5B	n.d.	100,0%
Plesso ██████ Sezione 5A	n.d.	100,0%
Plesso ██████ Sezione 5B	n.d.	100,0%
Situazione della scuola ██████	1,6%	98,4%
Riferimenti		
Veneto	2,4%	97,6%
Nord est	3,8%	96,2%
Italia	6,1%	93,9%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b.1 ALUNNI COLLOCATI NELLE DIVERSE CATEGORIE DI PUNTEGGIO

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie di punteggio (scuola primaria)

La tabella riporta la distribuzione degli studenti di scuola primaria nelle diverse categorie di punteggio nelle prove INVALSI di italiano e matematica nell'a.s. 2021/2022 [Prove INVALSI a.s. 2021/2022].

Le categorie di punteggio sono così definite:

- Categoria 1: punteggio minore o uguale al 75% della media nazionale;
- Categoria 2: punteggio compreso tra il 75% ed il 95% della media nazionale;
- Categoria 3: punteggio compreso tra il 95% ed il 110% della media nazionale;
- Categoria 4: punteggio compreso tra il 110% ed il 125% della media nazionale;
- Categoria 5: punteggio maggiore del 125% della media nazionale.

Scuola primaria - Classi quinte					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso ██████████ Sezione 5A	3	3	5	2	12
Plesso ██████████ Sezione 5A	10	0	3	2	4
Plesso ██████████ Sezione 5B	3	2	1	0	11
Plesso ██████████ Sezione 5A	8	1	1	1	4
Plesso ██████████ Sezione 5B	2	2	4	1	7
Plesso ██████████ Sezione 5A	8	2	1	0	8
Plesso ██████████ Sezione 5B	10	1	0	0	3
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola ██████████	35,2%	8,8%	12,0%	4,8%	39,2%
Veneto	33,1%	11,4%	11,6%	5,9%	38,0%
Nord est	32,6%	11,6%	10,9%	7,4%	37,6%
Italia	37,3%	11,2%	10,3%	6,4%	34,8%

2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b.2 VARIABILITA' DEI PUNTEGGI TRA LE CLASSI E DENTRO LE CLASSI

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi quinte			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola	8,0%	92,0%	15,4%	84,6%
Nord est	3,9%	96,1%	6,5%	93,5%
ITALIA	5,8%	94,2%	11,8%	88,2%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 EFFETTO DELLA SCUOLA SUI RISULTATI DEGLI STUDENTI NELLE PROVE

L'effetto scuola è una stima del contributo che una specifica scuola dà al miglioramento del livello di partenza degli apprendimenti dei suoi allievi, al netto di una serie di fattori esterni che non dipendono dalla scuola stessa e sui quali può agire pochissimo.

Per il calcolo dell'effetto scuola, si prendono in considerazione i seguenti dati:

- punteggio osservato = risultato nella prova INVALSI
- punteggio atteso attribuibile ai fattori esogeni
 - punteggio atteso per l'effetto del contesto: è determinato per ogni scuola in base all'effetto delle variabili di contesto raccolte mediante le informazioni inviate dalle segreterie delle scuole e/o acquisite tramite il questionario studente;
 - preparazione pregressa degli allievi: è il punteggio conseguito da ciascun allievo nella prova INVALSI del livello precedente e oggetto di rilevazione nazionale.

L'effetto scuola è fornito a ciascuna istituzione scolastica solo se sono disponibili in misura adeguata, di norma superiore al 50%, i dati necessari per il calcolo (dati forniti dalle segreterie in fase di iscrizione o forniti dagli studenti nei questionari studente, sia per l'anno di riferimento che per gli anni scolastici precedenti).

Situazione della scuola  Scuola primaria - Classi quinte - Matematica

Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione VENETO	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			✓		
Sotto la media regionale					

Punti di forza

Nelle classi seconde (scuola primaria), la media dei punteggi percentuali delle prove sono superiori a tutti i riferimenti territoriali. Gli studenti nelle categorie 1 e 2 per matematica e italiano sono inferiori ai riferimenti; quelli nelle categorie 4 e 5 sono superiori. Nelle classi quinte, in italiano, il punteggio medio è superiore a quello del nord est e nazionale, in linea con il veneto. In matematica, il punteggio medio è superiore a quello nazionale. Le percentuali di studenti nella categoria 1 sono inferiori ai riferimenti per italiano e matematica; quelli nella categoria 5 sono superiori. In inglese reading, le percentuali di studenti che ottengono un livello A1 sono superiori ai riferimenti. L'ESCS non influisce sui risultati di italiano e inglese. La variabilità tra le classi seconde è minore in matematica rispetto al nord est. L'effetto scuola è pari alla media regionale. Scuola Secondaria, classi terze: i risultati di italiano, matematica e inglese reading sono superiori a tutti i riferimenti; quelli di listening superiori ai riferimenti regionali e nazionali. I valori ESCS in uscita sono più che positivi. Le percentuali di studenti nelle cat. 1, 2 e pre-A1 sono inferiori ai riferimenti; quelli nelle cat. 4, 5, A2 sono superiori ai riferimenti. L'effetto scuola è pari alle medie e i punteggi sono sopra le medie. La variabilità tra le classi in matematica e inglese è in linea o inferiore alle medie di riferimento.

Punti di debolezza

Nella scuola primaria, la variabilità tra le classi in italiano classi seconde, italiano e matematica classi quinte è più alta rispetto alle medie del nord est e dell'Italia. Risulta una spiccata variabilità nella prova di italiano classe seconda e matematica classe quinte. Per inglese, anche se una percentuale superiore di studenti si colloca nel livello A1 listening rispetto alla media nazionale, una percentuale inferiore (circa 3.5% in meno) si colloca nel Livello A1 listening rispetto alle medie del veneto e del nord est. In matematica, classi quinte, il livello di apprendimento del nostro istituto è sotto la media del 3,2% di scuole con background simile, con 5 classi su 7 sotto la media. Il numero di studenti nella categoria 1, classi quinte, è inferiore solo alla media nazionale; superiore a quella del nord est del 2,6, e a quella del veneto del 2,1%. L'istituto ha riportato una media di risposte esatte superiore del 0,8% alla media nazionale per "dati e previsioni"; ma 4 classi su 7 si collocano sotto la media. Nella secondaria, la percentuale di variabilità tra le classi in italiano risulta all'incirca triplicata rispetto al Nord est e al di sopra di quella nazionale, indice di una formazione troppo omogenea delle classi. L'effetto scuola in inglese listening rispetto al Nord est è pari alla media della macroarea ma con punteggi sotto alla media.

Area Risultati nelle prove standardizzate nazionali: i punti di forza e i punti di debolezza

La valutazione sulla Rubrica di valutazione

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Descrizione del livello: Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi non è in linea con i riferimenti in alcuni casi. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.

2.4.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali conseguiti nei gradi scolastici successivi

2.4.a.1 PUNTEGGIO DELLE PROVE INVALSI DELLE CLASSI DI QUINTA PRIMARIA (ALUNNI CHE TRE ANNI PRIMA ERANO AL II ANNO DI PRIMARIA)

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di V primaria del 2022 dalle classi seconde di scuola primaria così come erano formate nel 2019					
Situazione della scuola			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2019	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2022	Percentuale di copertura Matematica	Punteggio VENETO	Punteggio Nord est	Punteggio nazionale
			49,62	49,47	47,22
[REDACTED] A	59,89	100%	↑	↑	↑
[REDACTED] A	42,10	83%	↓	↓	↓
[REDACTED] B	54,15	91%	↑	↑	↑
[REDACTED] A	40,00	83%	↓	↓	↓
[REDACTED] B	54,77	88%	↑	↑	↑
[REDACTED] A	47,80	90%	↔	↔	↔
[REDACTED] B	38,64	80%	↓	↓	↓

Il punteggio a distanza serve per comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una classe dopo un certo numero di anni. Si fornisce il punteggio percentuale delle risposte corrette per il cheating nelle prove di Italiano e Matematica nella prova di V primaria del 2022 conseguito dagli alunni che componevano la classe II primaria nel 2019. Tali studenti nel 2022 potrebbero essere in qualsiasi classe V, sebbene nella scuola primaria la probabilità che gli alunni delle classi II del 2019 siano gli stessi che hanno sostenuto la prova del 2022 in V è molto alta, perchè sono pochi gli studenti che si spostano di sezione. La percentuale di copertura rappresenta la percentuale di alunni che hanno frequentato nel 2019 la classe II primaria e che nel 2022 hanno sostenuto le prove INVALSI in V primaria.

Area Risultati a distanza: punti di forza e di debolezza e giudizio sulla rubrica di valutazione

Punti di forza

Il punteggio dell'istituto conseguito nelle prove standardizzate di III secondaria di I grado del 2022 dalle classi V di scuola primaria così come erano formate nel 2019 risulta superiore a tutti i riferimenti per l'italiano, la matematica e l'inglese.

Punti di debolezza

Il punteggio di matematica d'istituto, conseguito nelle prove standardizzate di quinta primaria del 2022, dalle classi II di scuola primaria così come erano formate nel 2019, risulta inferiore nella scala del rapporto nazionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.

Conclusioni

- Utilizzo dei risultati delle prove INVALSI ampiamente presente per l'autovalutazione (aree, indicatori, rubriche)
- Dati INVALSI per il miglioramento: come strumento per fissare priorità di esito di lungo periodo e relativi traguardi da raggiungere
- Dati INVALSI per la rendicontazione sociale: per stimare il miglioramento in un dato arco temporale
- Ottica orizzontale (es. tra classi, tra plessi, tra indirizzi) e longitudinale del dato
- Le valutazioni su larga scala come parte integrante del processo di miglioramento didattico e uso formativo dei dati
- Apprendimento organizzativo e governance multi-livello: data literacy, utilizzo dei dati nei processi decisionali, sviluppo professionale

Bibliografia

- Agasisti T., Falzetti P., Freddano M. (2015), "L'uso dei risultati delle Rilevazioni Nazionali per l'autovalutazione delle scuole", *Rassegna Italiana di Valutazione*, 61, pp. 28-48, ISSN: 1826-0713, doi: 10.3280/RIV2015-061003.
- Alemanò I., Freddano M. (2015), "Autovalutazione e rendicontazione sociale per migliorare la scuola: un'esperienza di formazione e di empowerment", *Rassegna Italiana di Valutazione*, 61, pp. 118-140, ISSN: 1826-0713, doi: 10.3280/RIV2015-061008.
- Faggioli M. (a cura di) (2018), *Costruire il miglioramento: Percorsi di ricerca sul miglioramento scolastico*, Rubbettino Editore.
- Falzetti P. (2020), (a cura di) *Il dato e il miglioramento scolastico. II Seminario "I dati INVALSI: uno strumento per la ricerca"*, Franco Angeli, Milano.
- Falzetti P. (2021) (a cura di), *"I dati INVALSI come strumento per l'innovazione e il miglioramento scolastico"*, Franco Angeli, Milano, disponibile al link <https://library.oapen.org/viewer/web/viewer.html?file=/bitstream/handle/20.500.12657/59711/9788835125235.pdf?sequence=1&isAllowed=y>
- Freddano M. (2022), La sperimentazione del RAV IeFP: finalità, fasi e strumenti per l'autovalutazione, *Rapporto sui risultati della sperimentazione del RAV per l'Istruzione e la Formazione Professionale*, disponibile al link https://www.invalsi.it/snv/docs/1122/RAPPORTO_RAV%20IEFP_DEF.pdf
- Freddano M., Pastore S. (a cura di) (2018), *Per una valutazione delle scuole oltre l'adempimento. Riflessioni e pratiche sui processi valutativi*, Franco Angeli, Milano, ISBN: 9788820133665.
- Freddano M., Pastore S. (2020), "Il Sistema nazionale di valutazione e l'uso dei risultati delle Rilevazioni nazionali INVALSI nelle scuole: quali cambiamenti", in Falzetti P. (2020), (a cura di) *Il dato e il miglioramento scolastico. II Seminario "I dati INVALSI: uno strumento per la ricerca"*, Franco Angeli, Milano, pp. 9-32.
- Freddano M., Ricci R. (2021), "Competenze gestionali e Sistema Nazionale di Valutazione", in A. Giannelli e M. Faggioli (a cura di), *Concorso a dirigente tecnico 2021. Manuale per la preparazione*, Guerini e Associati, Milano, Capitolo 11 pp. 557-616.
- Freddano M. (2016), "La valutazione di sistema sugli apprendimenti come misura del curriculum appreso", in P. Landri e A. Maccarini (a cura di), *Uno specchio per la valutazione della scuola. Paradossi, controversie, vie d'uscita*, Franco Angeli, Milano, pp. 135-156, ISBN: 9788891740410.
- INVALSI (2022), *RAV 2022-2025. Mappa degli indicatori*, disponibile al sito: [e1b5fde3-7492-4943-fc0a-c26101136b4f \(miur.gov.it\)](https://www.invalsi.it/snv/docs/1122/RAPPORTO_RAV%20IEFP_DEF.pdf)
- INVALSI (2022), *RAV 2022-2025. Guida all'autovalutazione*, disponibile al sito: [Indicazioni per la compilazione del Rapporto di autovalutazione \(miur.gov.it\)](https://www.invalsi.it/snv/docs/1122/RAPPORTO_RAV%20IEFP_DEF.pdf)
- Logozzo M., Previtali D., Stancaroni M. T. (2022), *Rendicontare a scuola, Dall'autonomia alla rendicontazione sociale*, Tecnodid editrice, Napoli.
- Pandolfini V., Freddano M., Siri A. (2014), I dati di sistema e gli esiti della valutazione esterna, in M. Faggioli (a cura di), *Migliorare la scuola. Autovalutazione, valutazione e miglioramento per lo sviluppo della qualità*, Spaggiari Edizioni srl, Bergamo, pp. 193-216, ISBN: 9788884343407.
- Presidente della Repubblica, Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80
- Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione*, disponibile al sito https://www.istruzione.it/valutazione/allegati/DPR_%2028_03_13.pdf
- Previtali D. (2018), *Il sistema nazionale di valutazione in Italia. Una rilettura*, Utet Università, Torino.

Grazie per l'attenzione!

Per maggiori informazioni: michela.freddano@INVALSI.it

**Oppure: [Area 3 Valutazione delle scuole](#)
[Canale YouTube](#)**

Contatto e-mail: area3@INVALSI.it